



A partire dai primi anni dell'Ottocento la colonizzazione economica dei territori di Marsala e Mazara, da parte di alcune famiglie inglesi, provocò un impulso in molte attività e fu occasione di sviluppo per alcune originali espressioni architettoniche legate alla realizzazione di numerose fattorie vinicole che, diversamente da altri luoghi, assunsero qui conformazioni particolari e, prendendo spunti dalla tradizione locale, determinarono un patrimonio architettonico di notevole interesse. Ubicati fuori dal centro abitato, sono la residenza estiva della ricca borghesia e dell'aristocrazia.

Il “**baglio**”, che dall'arabo “**bahal**”, significa cortile, cresce attorno ad una torre, che ha precise esigenze difensive. Venute meno queste esigenze nel linguaggio architettonico si identificarono in una serie di manufatti, destinati a magazzini ed abitazione padronale, che si sviluppano attorno al cortile stesso.

Le fattorie vinicole riproposero la stessa morfologia del “cortile”, con attorno gli edifici destinati alla produzione e conservazione del vino e l'abitazione padronale, ma con connotazioni diverse dovute alle particolari e meno semplici esigenze di lavorazione.

Immerso nel silenzio e tra le distese immense dei vigneti vi è ubicato il **Baglio Donna Franca**, appartenuto alla famiglia **Florio**, che lo aveva acquistato per costruire un punto di appoggio per il reperimento delle uve provenienti dall'altopiano del Birgi, base unica per la preparazione del vino “**Marsala**” tanto rinomato;

il nucleo del baglio è costituito da una torre cinquecentesca ricadente nell'antico feudo **Abbadessa** di proprietà del Monastero di San Pietro ed ad esso molto probabilmente appartenuta.

Dopo il 1945 il Baglio Donna Franca venne soprannominato “**Sceccu d'Oru**”, infatti “fari u sceccu”, indicava la produzione ed il commercio dell'alcol di vino essendo tale produzione vietata in tale periodo, ed evidentemente in questo Baglio se ne produceva molto e di buona qualità.

Il Baglio Donna Franca è ubicato sull'altopiano dei feudi Marsalesi, quasi a confine con il territorio di Trapani, ed essendo elevata di circa 150 mt., è possibile godere di una vista panoramica di eccezionale bellezza poiché si affaccia a balcone sulle **Isole Egadi**, la **riserva dello Stagnone**, **Marsala** ed **Erice**.